



**Associazione
Sindacale
Medici
Dirigenti**

Segreteria Regionale del Veneto



DIPARTIMENTO PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Il Giornale di Vicenza, 4 marzo 2012, pagina 10

FISCO. Analisi della Cgia di Mestre sullo sblocco dei tributi locali

Se aumenterà l'aliquota Irap a 25 miliardi da 21,4

VENEZIA – «Se le Regioni, ormai sempre più a corto di risorse finanziarie, decideranno di aumentare l'aliquota Irap di un punto, portandola al limite massimo del 4,82% l'aggravio fiscale sulle imprese sarà di 3,5 miliardi di euro». Lo dice Giuseppe Bortolussi, segretario della Cgia di Mestre, «Lo sblocco dei tributi locali e regionali previsto per l'anno di imposta 2012 dal recente decreto sulle semplificazioni fiscali rischia di tramutarsi in una vera e propria stangata per le imprese del Centro-Nord».

Tra le 19 Regioni e le due Province autonome di Trento e Bolzano, per la Cgia, non tutte potranno mettere mano agli aumenti; Lazio, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Calabria e Sicilia non possono, visto che hanno dovuto portare l'aliquota al massimo per comprimere il disavanzo sanitario maturato in passato. Molise, Campania e Calabria sono andate addirittura oltre: non essendo state in grado di rispettare il piano di rientro imposto dal tavolo di monitoraggio guidato dal ministero dell'Economia e da quello della Sanità, sono state costrette ad applicare un'aliquota aggiuntiva dello 0,15%. I probabili aumenti interesseranno solo le imprese del Centro-Nord.

Nel 2012, il gettito Irap a carico delle imprese private dovrebbe attestarsi a 21,4 miliardi. Nell'ipotesi che le Regioni autorizzate aumentino di un punto l'aliquota, il gettito si dovrebbe attestare a 25 miliardi con un saldo positivo di 3,5 miliardi. «Lo sblocco delle tasse locali non riguarderà solo l'Irap», dichiara Bortolussi «ma, anche bollo auto, addizionale regionale sul gas metano e imposta regionale sostitutiva, tributi ambientali provinciali, imposta di pubblicità, imposta sull'occupazione degli spazi pubblici e altri tributi minori. Vista la difficoltà che stanno vivendo Regioni ed Enti locali non è da escludere che per i cittadini e le imprese il peso delle tasse locali sia destinato ad aumentare a dismisura. Speriamo che sindaci e governatori non ne approfittino per fare cassa, altrimenti gli effetti della crisi sono destinati ad aumentare».